

La NATO occupa il mare attorno a Cagliari: accesso vietato per le esercitazioni militari

La Nato è ufficialmente **sbarcata in Sardegna** per effettuare alcune maxi-esercitazioni militari, che avranno una durata di due mesi. Per questo motivo, enormi spazi acquei dell'isola sono ufficialmente **inaccessibili ai cittadini**. Lo ha decretato un'ordinanza della Guardia Costiera, che ha chiuso l'area marittima compresa tra **Teulada e Costa Rei** - con una zona di "**interdizione integrale**" nel cuore del Golfo degli Angeli, di fronte al Poetto - che sarà teatro del passaggio delle navi militari.

In queste ore, nell'isola sta per entrare nel vivo l'esercitazione della Marina Militare italiana "[Mare Aperto 2023](#)". Oltre a coinvolgere pezzi dell'Esercito, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, le operazioni vedranno impegnati **personale e forze di 23 nazioni** (di cui 12 Paesi Nato e 11 Partner), 41 unità navali, aerei ed elicotteri dell'aviazione navale, reparti della Brigata Marina San Marco, incursori e subacquei, mezzi navali e aeromobili del Corpo delle Capitanerie di Porto. A partecipare saranno in tutto **circa 6.000 militari**.

Poi, dal 27 aprile al 14 maggio, le truppe di Germania, Olanda e Norvegia (ospitate in un grande campo militare allestito già a marzo), unitamente ai militari di Lettonia, Grecia, Repubblica Ceca, Norvegia, Lussemburgo e, chiaramente, Italia, prenderanno parte all'[esercitazione](#) "**Noble Jump 2023**", che coinvolgerà poligoni, porti e aeroporti civili. Dall'8 al 26 maggio sarà poi la volta dell'[attività](#) addestrativa militare "**Join Stars**", considerata quella "di maggiore rilevanza Nazionale", a dominio Multinazionale, interforze e inter-agenzia, la cui organizzazione è in capo allo Stato Maggiore della Difesa.

Le zone marittime vietate nell'area di Teulada si chiamano **Alfa** e **Bravo**. Ci sono poi **Charlie** (davanti a Chia) e **Delta** (al largo di Nora), mentre **Foxtrot** e **Trial** si trovano davanti a Costa Rei. Per questi tratti "le unità in navigazione in prossimità dei limiti esterni degli specchi acquei cui si trova l'unità navale militare debitamente segnalata, devono procedere ad una **distanza non inferiore a 1000 metri** dalla stessa". Al centro del Golfo di Cagliari, ci sono poi le aree **Echo 1** e **2**: la prima è vietatissima.

La rabbia degli antimilitaristi è stata ulteriormente accesa dal dettato del resoconto dell'ultima riunione del [Comitato misto paritetico sulle servitù militari](#) della Sardegna, che esamina i **programmi delle installazioni militari** al fine di conciliarli con i **piani di assetto territoriale** della Regione. Nel documento si legge infatti che tali esercitazioni rappresentano "straordinarie opportunità" per la "**positiva ricaduta economica** sul territorio che la presenza di migliaia di persone assicurerà con la fornitura di pasti, servizi di lavanderia, lavori edili per migliorare la ricettività, tutti servizi forniti a livello locale".

[di Stefano Baudino]